

GIOVANNI CASTELLANO: *Introduzione allo studio delle opere di Benedetto Croce*.
Note bibliografiche e critiche; Laterza, Bari, 1920, 1 vol. di pag. 304.

Questo volume tornerà certamente utile a chi si mette a studiare sistematicamente il Croce, le opere del quale si sono venute così aumentando di numero e di edizioni che a chi vuol orientarsi è necessaria una guida, e intorno al Croce si è tanto pubblicato che riesce difficile avere sottomano tutto ciò che occorre; era utile avere rielto in volume ciò che più difficilmente si trova. Per ciò il Castellano ha reso un servizio agli studiosi, i quali non si possono più accontentare del volumetto pubblicato qualche anno fa dal Prezzolini.

L'opera del Castellano si divide in tre parti, una prima offre un ragguaglio completo degli scritti del Croce, elencati secondo l'ordine in cui sono disposti nelle collezioni che se ne posseggono: un prospetto della loro successione cronologica e un elenco delle traduzioni che se ne hanno. La seconda parte è dedicata alla letteratura critica. La terza è una raccolta di estratti della letteratura critica. La terza è una raccolta di estratti della letteratura critica.

Il volume ci presenta, come è naturale, il Croce visto da un crociano; però è da riconoscersi che l'ammirazione per il maestro non fa velo allo scolaro, il quale se pone in luce i consensi che la filosofia del Croce ha avuto, mostra però anche onestamente quali critiche gli furono mosse.

Al volume, per essere utile, manca un indice analitico dei nomi e delle cose delle quali vi si parla.

Per quello che ci riguarda, il Castellano parla degli articoli del Croce da noi pubblicati, ma omette di dar cenno del volume del Chiochetti che non è solo una raccolta degli articoli apparsi prima in questa rivista.

LEONIDA BIANCHI